

Via Moscati 4 - 84134 Salerno Tel. 089-753591 - Fax 089-6306672

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Rev corrente	Rev 1 del 29 gennaio 2017
Prima stesura	20/12/2014

Redatto ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 2008

SOMMARIO

- PREMESSA
- 1 LA SCUOLA
- 2 COS'E' IL PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE
- 3 SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA
- 4 FORMAZIONE, INFORMAZIONE, ADDESTRAMENTO
- 5 I COMPITI DEI LAVORATORI
- 6 I POSSIBILI CASI DI EMERGENZA
- 7 LA PREVENZIONE
- 8 LA SEGNALETICA
- ALLEGATI

PIANO DI **E**MERGENZA E **E**VACUAZIONE I.S.I.S. "GIOVANNI XXIII" - SALERNO

PREMESSA

Nel presente documento sono illustrate le norme di comportamento cui attenersi in caso di emergenza, al fine di fronteggiare il pericolo.

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione (**PEE**) è uno strumento operativo mediante il quale vengono predisposte e progettate le operazione da espletarsi in caso di pericolo, in modo tale da consentire un esodo preciso e protetto a tutti gli occupanti del plesso scolastico.

Con il PEE si cercherà di assolvere le esigenze della gestione della Sicurezza che concernono le emergenze, e cioè:

- ridurre i pericoli per le persone presenti;
- individuare le possibili emergenze; pianificare la gestione dell'emergenza all'interno dell'Istituto scolastico in riferimento all'attuale livello di sicurezza;
- coordinare gli interventi del personale preposto e non, al fine di salvaguardare l'incolumità dei presenti e limitare i danni ai beni e alla struttura, quando possibile;
- prestare soccorso sanitario alle persone eventualmente colpite;
- definire esattamente i compiti da assegnare al personale che opera all'interno della Scuola, per la gestione dell'emergenza.



PEE

1 - LA SCUOLA

<u>IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA</u>

DENOMINAZIONE	I.S.I.S. "Giovanni XXIII"
ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE	Provincia di Salerno
INDIRIZZO	Via E. Moscati 4
TELEFONO / FAX	089 753591 / 089 6306672
DDL (Datore di lavoro)	D.ssa NOVI Daniela
R.S.P.P.	Ing. MATARAZZO Livio Carmine
R.L.S.	Prof.ssa CANCRO MariaRosaria
N° STUDENTI/ALUNNI	636
N° DOCENTI	89
N° ADD. PERSONALE ATA	22

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

L'I.S.I.S. "Giovanni XXIII" occupa una parte di un edificio in cui sono ospitati sia una Scuola Media che alcuni Uffici comunali.

L'edificio si sviluppa su 4 piani fuori terra oltre ad un piano seminterrato. La struttura portante è costituita da elementi in cemento armato (travi e pilastri) ed i solai sono del tipo misto (laterocementizi). La copertura è costituita da un terrazzo piano.

La distribuzione degli ambienti è riportata nella seguente tabella:

PIANO	AMBIENTI
INTERRATO	Deposito
RIALZATO	Uffici amministrativi, dirigenza, aule didattiche, laboratorio d'informatica,
	laboratorio di elettrotecnica.
PRIMO	Aule didattiche, laboratori (informatica e navigazione)
SECONDO	Aule didattiche, aula magna.
TERZO	Aule didattiche

Ad ogni piano, sono presenti due blocchi di servizi igienici e depositi per il materiale necessario alle pulizie del piano.

Il collegamento verticale tra i piani è consentito da due vani scale dei quali uno è dotato di ascensore (che, però, fa servizio solo tra i piani terra, primo e secondo).

PIANO DI **E**MERGENZA E **E**VACUAZIONE I.S.I.S. "GIOVANNI XXIII" - SALERNO

All'esterno dell'Istituto trovano ubicazione la palestra in un fabbricato autonomo ed un ampio cortile destinato a palestra esterna. Quest'ultima area è accessibile direttamente dalla strada pubblica mediante un passo carrabile posto lungo la recinzione dell'area destinata all'Istituto. Il tutto è rappresentato negli allegati grafici planimetrici.

LAY-OUT PLANIMETRICI

Lo sviluppo planimetrico delle aree oggetto del presente PEE è riportato negli allegati grafici costituenti il cd. Piano di evacuazione, che è parte integrante del presente PEE.



PEE

2 - COS'E' IL PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

IL PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Il PEE è un documento redatto per rappresentare e divulgare le misure organizzative e gestionali da attuare necessariamente in caso di emergenza.

Il piano tende, quindi, a limitare i rischi per tutti coloro che sono presenti nella struttura scolastica all'insorgere dell' emergenza.

Il PEE rappresenta uno strumento utile per tenere sotto controllo l'evoluzione della potenziale emergenza e per formare/informare i lavoratori sulle azioni da attuare per garantire la sicurezza nel corso della stessa.

Il PEE presenta una parte descrittiva ed una parte grafica (Piano di evacuazione).

-

Ai fini della stesura del PEE, si è provveduto a:

- predisporre le mappe dei vari piani dell'edificio scolastico con l'indicazione delle vie d'uscita, delle scale, dell'ascensore, dell'ubicazione di apprestamenti e di mezzi antincendio, delle aree o zone di raccolta come punto di ritrovo in caso di evacuazione;
- predisporre la segnaletica di sicurezza e quella dei percorsi di fuga;
- > predisporre Protocolli operativi scritti.

OBIETTIVI DEL PIANO

Gli obiettivi principali del PEE sono:

- poter affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- la pianificazione delle azioni necessarie per prevenire e proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- il coordinamento dei servizi di emergenza;
- fornire una base informativa didattica per la formazione dei lavoratori (personale docente e non, alunni).

<u>ELEMENTI ESAMINATI PER LA REDAZIONE DEL PEE</u>

In linea generale, la redazione del Piano di Emergenza e di Evacuazione si basa sull'analisi e sulla conoscenza dei luoghi, delle attività ivi svolte, dell'organizzazione del lavoro, della tipologia di lavoratori presenti.

In particolare, sulla scorta delle previsioni del DM 10/3/98, i fattori presi in considerazione nella compilazione del PEE sono:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- i dispositivi disponibili per la lotta anti-incendio;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- i lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso);
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Ai fini della stesura del PEE, Sono state ponderate:

- le emergenze prevedibili;
- le possibili azioni necessarie per minimizzare i pericoli.

<u>AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL PEE</u>

Anche se si pensa di aver esaminato tutti gli elementi che possano costituire pericolo e, quindi, di avere conseguentemente strutturato le azioni necessarie per affrontare le possibili emergenze, è sempre possibile che si verifichino condizioni che rendano inattuali le valutazioni condotte.

Le evenienze seguenti possono rappresentare un esempio di tali condizioni:

- 1. Affollamento di ambienti non previsto;
- 2. Cambio di destinazione d'uso di locali;
- 3. Inserimento di alunni diversamente abili con gravi patologie fisiche e psichiche;
- 4. Lavori di sistemazione e manutenzione.

Queste contingenze possono rendere necessarie:

PIANO DI **E**MERGENZA E **E**VACUAZIONE I.S.I.S. "GIOVANNI XXIII" - SALERNO

- a. una rimodulazione del piano,
- b. l'esecuzione di ulteriori prove di evacuazione

E' bene, quindi, che il PEE venga periodicamente rivisto e che ne sia con certa frequenza ri-vagliata la validità.

CONTENUTI DEL PEE

Il piano enuncia le istruzioni e i comportamenti da tenere in caso di emergenza e cioè:

- a. le disposizioni relative a chi è caricato di particolari responsabilità, in caso di emergenza;
- b. le condotte di tutte le persone presenti, in relazione alle loro attribuzioni specifiche o alla loro funzione;
- c. le disposizioni relative ad altre persone presenti;
- d. specifiche misure per assistere le persone disabili;
- e. le procedure per la chiamata di soccorsi esterni (Vigili del fuoco, CRI, Vigili Urbani, Carabinieri) e le informazioni da fornire a questi ultimi.

DEFINIZIONI RICORRENTI NEL PEE

• Emergenza

Per emergenza s'intende uno stato, una situazione o un evento anomalo che può apportare rischi a persone e a cose. A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze, le emergenze possono essere di due tipi:

Emergenza di primo livello

Tale è l'emergenza grave che richiede un intervento esterno. In tal caso, è prevista l'evacuazione e l'abbandono dell'edificio scolastico.

Emergenza di secondo livello

In questo caso, l'emergenza è limitata ad alcune porzioni dell'edificio scolastico e gli eventi possono essere controllati con i mezzi a disposizione.

• Coordinatore per l'emergenza

PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE I.S.I.S. "GIOVANNI XXIII" - SALERNO

Il Dirigente Scolastico o il suo sostituto. Il DS, o in sua assenza, il suo sostituto, coordina le operazioni di emergenza ed elabora le azioni conseguenti.

Coordinatori di piano

Collaboratori scolastici. Il collaboratore scolastico, sempre presente al piano, collabora con i responsabili individuati per vigilare e aiutare l'evacuazione dei presenti sul piano.

• Addetti alle emergenze

Il personale designato dal dirigente scolastico e corrispondentemente formato per essere in grado di affrontare le situazioni di emergenza. Gli Addetti alle emergenze si distinguono in :

- 1. Addetti Antincendio
- 2. Addetti Evacuazione di emergenza
- 3. Addetti al Primo soccorso

• Preallarme

E' un primo stadio di allarme. È uno stato di **pericolo segnalato** che attiva gli Addetti alle emergenze.

• Allarme

E' un secondo stadio di allarme. Indica uno stato di **pericolo accertato**.

Potrebbe essere eliminato dall'intervento interno o potrebbe richiedere l'intervento di mezzi di soccorso esterni.

Lo stato di allarme deve essere segnalato a tutti gli occupanti l'edificio.

• Evacuazione dell'edificio

Abbandono dei locali da parte di tutto il personale e delle altre persone presenti.

L'evacuazione può essere parziale se interessa solo alcuni locali oppure totale.

Uscita di sicurezza

Apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a due metri e larghezza da porre in relazione all'affollamento previsto e – comunque - non inferiore a 80 cm.

Luogo sicuro

Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un'emergenza;

• Punto (area o zona) di raccolta

Piano di **E**mergenza e **E**vacuazione ___i.s.i.s. "*Giovanni XXIII"* - salerno ___

Luogo situato all'aperto, al sicuro, nelle vicinanze della struttura, presso il quale è necessario dirigersi, riunirsi e stazionare fino al termine dell'emergenza o di altra indicazione. Rimanere nel punto di raccolta è necessario al proposito di consentire la verifica della presenza di tutti gli occupanti della struttura e dichiarare l'avvenuto totale sgombero della struttura.

CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

Nel piano sono state individuate emergenze interne ed emergenze esterne:

Emergenze interne

Incendio

Ordigno Esplosivo

Allagamento

Fuga di gas

Crollo

Infortunio o Malore

Black out

Presenza di oggetti sospetti

Minaccia armata o presenza di uno squilibrato

Emergenze esterne

Incendio

Alluvione

Evento Sismico

Terremoto

Tromba D'aria

Nube Tossica

Black out

Esplosione, attentati e sommosse esterne



PEE

3 - SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

COME ALLARMARE LA STRUTTURA IN CASO DI EMERGENZA

Chiunque viene a conoscenza dell'evento calamitoso, in accordo alla seguente procedura:

- → Avvisa immediatamente gli addetti all'emergenza, il Dirigente Scolastico, il Vicepreside, la DSGA, RSPP.
- → Prova ad eliminare il pericolo, se è nelle possibilità della persona e nell'incolumità propria, e prova a circoscrivere la zona in modo da evitare pericoli per altri.

Nel dare avviso dell'emergenza, è importante sempre tenere presenti i seguenti elementi, circa i quali saper riferire:

- 1. il punto esatto in cui insorge il pericolo;
- 2. qual è l'emergenza (incendio, crollo, cedimento, cortocircuito, ecc...);
- 3. le persone coinvolte;
- 4. la gravità del pericolo.

SEGNALAZIONE INTERNA DELL'EMERGENZA

Le segnalazioni dell'emergenza sono diverse a seconda del tipo di emergenza e dei sistemi a disposizione.

Le segnalazioni di Allarme (generale) e di Evacuazione vengono date dai collaboratori scolastici in servizio presso l'ingresso, su espresso ordine del Coordinatore per l'emergenza (Dirigente, Vicepreside). Nel caso d'interruzione dell'energia elettrica, le dette segnalazioni d'allarme saranno fatte con campanella a mano o a voce. Si procederà, poi, alla **ripetizione a voce** da parte dei responsabili di piano.

La segnalazione di cessato allarme sarà data a voce dal Coordinatore per l'emergenza (Dirigente, Vicepreside). Si procederà, poi, alla **ripetizione a voce** da parte dei responsabili di piano.

Tipo di segnalazione	Tipo di suono	
Allarme generale	Suoni intermittenti della campanella (la stessa che segna l'inizio	
	e fine dell'ora)	
Evacuazione	Suono lungo e prolungato della campanella	
Cessato allarme	A voce, dal DS o da un suo sostituto.	

SEGNALAZIONE ESTERNA DELL'EMERGENZA: CHIAMARE I SOCCORSI ESTERNI

I soccorsi vengono chiamati dal Coordinatore per l'emergenza (Dirigente, Sostituto).

Vengono chiamati o, su espresso ordine del Coordinatore per l'emergenza da:

- RSPP;
- DSGA;
- Collaboratori scolastici in servizio presso l'ingresso,

A seconda del tipo di emergenza, è necessario chiamare una o più autorità utilizzando i seguenti numeri:

VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
AMBULANZA	118
VIGILI URBANI	089 663132
PROTEZIONE CIVILE	089 661297



PEE

4 - FORMAZIONE, INFORMAZIONE, ADDESTRAMENTO

FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Tutti i lavoratori, indipendentemente dalla tipologia o dalla durata del contratto, devono essere informati e formati circa la gestione delle emergenze.

L'informazione agli insegnanti, al personale ATA e agli studenti avviene con la consegna di materiale documentale (anche elettronicamente).

Essendo il Piano di Emergenza uno strumento operativo, esso viene messo a disposizione di tutti. Per una maggiore diffusione dello stesso e per rendere trasparente l'informazione, il PEE viene pubblicato sul sito dell'istituto.

In ogni ambiente, inoltre, vengono affisse copie degli allegati al PEE (planimetrie, istruzioni).

La formazione viene erogata nel corso di incontri pubblici curati dal DDL e da RSPP. Questi incontri promuovono la conoscenza del PEE e delle procedure da seguire.

La formazione degli studenti viene erogata in classe, dai docenti. Questi ultimi, nella loro qualità, hanno i seguenti compiti:

- 1. Formare gli alunni sul piano di emergenza.
- 2. Far adottare i comportamenti previsti nelle diverse situazione di emergenza.
- 3. Verificare giornalmente che non ci siano pericoli nei locali utilizzati.
- 4. Verificare con continuità che le vie di fuga siano mantenute libere.
- 5. Rispettare le direttive impartite dal DDL.

ADDESTRAMENTO ALL'EMERGENZA

Ai fini addestrativi, il DDL (cioè il Dirigente scolastico) organizza e fa eseguire almeno una **prova di evacuazione** all'anno.

Si tratta di esercitazioni nel corso delle quali, tutti gli occupanti la Scuola, si allontanano in maniera ordinata dall'Istituto, per simulare ciò che è necessario fare in presenza di alcuni tipi emergenza (quali terremoto e incendio).

PIANO DI **E**MERGENZA E **E**VACUAZIONE I.S.I.S. "GIOVANNI XXIII" - SALERNO

Lo scopo di tale genere di esercitazioni è garantire l'addestramento di tutto il personale e degli alunni in modo che:

- 1. essi siano normalmente in grado di evacuare la Scuola senza incidenti;
- 2. nasca in tutti l'abitudine a saper contenere il panico;
- 3. il momento dell'emergenza venga affrontato in modo cosciente.

Le prove di evacuazione vengono programmate dal DDL e di esse viene fatta notifica al personale docente e ATA. Nondimeno, il DDL può indire una o più prove a sorpresa.

Alle prove partecipano tutti gli operatori scolastici, gli alunni ed eventuali altri presenti nell'istituto.



PEE

5 - I COMPITI DEI LAVORATORI

COMPITI GENERALI

Tutti

In caso di pericolo è molto importante mantenere la calma e non suscitare panico.

Chi viene a conoscenza del pericolo deve:

- 1. avvisare subito gli addetti all'emergenza, dando le suddette informazioni,
- 2. avvisare il Dirigente Scolastico, il Vicepreside, la DSGA, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione,
- 3. avvisare il **posto di chiamata** (portineria) affinché venga impedito l'accesso delle persone ai locali.

E' importante cercare di raccogliere informazioni precise e dettagliate su:

- 1. il punto esatto dove insorge il pericolo;
- 2. qual è l'emergenza (incendio, crollo, cedimento, cortocircuito, ecc...);
- 3. le persone coinvolte;
- 4. la gravità del pericolo.

Chi viene a conoscenza del pericolo prova ad eliminare il pericolo, se è nelle possibilità della persona e nell'incolumità propria, e prova a circoscrivere la zona in modo da evitare pericoli per altri.

In caso di allarme:

- Abbandonare tutte le attività che si stanno espletando
- ♦ Mantenere la calma
- ♦ Ascoltare la voce dell'insegnante e dei preposti e dei Responsabili.
- Non cercare di risolvere il problema se non si è esperti o se non si possiede una preparazione in tal senso.
- ♦ Aiutare le persone svantaggiate ad evacuare.
- Non rientrare mai nei locali dell'Istituto scolastico per nessun motivo se non dopo l'ordine del Coordinatore per l'emergenza.

COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE

COORDINATORE PER L'EMERGENZA: DIRIGENTE O SUO SOSTITUTO

Ricevuta la segnalazione di una situazione di emergenza il Coordinatore per l'emergenza dovrà:

- → Valutare la situazione su quanto riferito e recarsi nel luogo dell'incidente;
- → Attivare gli Addetti alle emergenze e coordinare le azioni;
- → Dare ordini, se ricorre il caso, di chiamare soccorsi esterni (VVFF, Forze dell'ordine, 118);
- → Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigili urbani, ecc.);
- → Valutare se è il caso di emanare l'ordine di segnalazione di allarme e, nel caso, dare detto ordine ai collaboratori scolastici in servizio presso l'ingresso;
- → Valutare se è il caso di emanare l'ordine di segnalazione di evacuazione generale e, nel caso, dare detto ordine ai collaboratori scolastici in servizio presso l'ingresso;
- → Partecipare alle operazioni di evacuazione;
- → Portarsi nel punto di raccolta, attendere i moduli di evacuazione e visionarli;
- → Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate ed eventualmente coordinare la ricerca ed il soccorso dei dispersi;
- → Dare il segnale di fine emergenza;
- → Accogliere i soccorsi e mettersi a loro disposizione per dare le informazioni necessarie all'intervento;
- → Redigere un rapporto sull'evento.

PIANO DI **E**MERGENZA E **E**VACUAZIONE I.S.I.S. "GIOVANNI XXIII" - SALERNO

RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

Il Responsabile dell'area di raccolta colletta ed esamina i moduli di evacuazione stilati dai docenti e controlla se essi segnalano assenti o dispersi. Poi, comunica immediatamente i risultati del controllo al Coordinatore per l'emergenza (se trattasi di diversa persona).

RESPONSABILI DI PIANO: COLLABORATORI SCOLASTICI

All'insorgere di un'emergenza:

- Sospendono le attività in atto;
- Se la fonte di pericolo è nel piano, valutano la gravità del rischio;
- Chiamano il Coordinatore per l'emergenza e si attengono alle sue disposizioni
- Controllano che le vie di fuga siano libere da ostacoli;
- Impediscono che persone o mezzi entrino nel perimetro scolastico (collaboratori in servizio all'ingresso);
- Chiudono le valvole del gas e assicurano l'apertura dei cancelli esterni (anche per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso).

All'ordine di evacuazione:

- Aiutano a mantenere la calma nel luogo di lavoro in attesa che sia comunicato l'ordine di evacuazione;
- Producono comportamenti attinenti al tipo di emergenza;
- Indirizzano gli alunni verso le vie di esodo ed evitano che gli alunni prendano l'ascensore;
- Staccano gli interruttori del quadro elettrico di piano (se l'emergenza lo permette e dopo che gli alunni hanno evacuato) ;
- Si dirigono al punto di raccolta esterno.

COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO PRESSO L'INGRESSO

PIANO DI **E**MERGENZA E **E**VACUAZIONE 1.S.I.S. "GIOVANNI XXIII" - SALERNO

- Su ordine del Coordinatore per l'emergenza chiamano i soccorsi pubblici (VV.FF., CRI,
- Chiudono le valvole del gas, assicurano l'apertura dei cancelli esterni (anche per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso) e assicurano che tutte le vie di fuga siano libere.

RESPONSABILI DELL'EVACUAZIONE DELLE CLASSI: DOCENTI

All'insorgere di un'emergenza, il docente:

Polizia, ENEL, ecc.), secondo le necessità.

- Contribuisce a mantenere la calma nel luogo di lavoro in attesa che sia comunicato l'ordine di evacuazione;
- Sospende tutte le attività in atto;
- Produce comportamenti attinenti al tipo di emergenza e fa in modo che gli alunni non subiscano danni.

All'ordine di evacuazione, il docente:

- Controlla che gli alunni escano dalle classi in modo ordinato e nella direzione giusta;
- Fa uscire gli alunni in modo ordinato e in fila;
- Controlla che nessuno prenda l'ascensore;
- Guida gli alunni verso l'uscita di sicurezza più vicina e indicata nelle planimetrie;
- Aiuta gli alunni diversamente abili ad allontanarsi (vale per insegnanti di sostegno e non);
- Porta con sé l'elenco alunni e il modulo Evacuazione All 4 che sono affissi a parete e verifica che tutti i presenti abbiano raggiunto il punto di riunione;
- Compila il modulo di evacuazione All 4 e segnala eventuali assenti al Responsabile dell'area di raccolta.

STUDENTI APRI-FILA E CHIUDI-FILA E DI SUPPORTO

Premessa.

PIANO DI **E**MERGENZA E **E**VACUAZIONE I.S.I.S. "GIOVANNI XXIII" - SALERNO

Ogni classe deve avere un apri-fila e un chiudi fila con i relativi supplenti.

L'apri-fila e il suo supplente sono gli alunni che si trovano sempre più vicino alla porta. Poiché si tratta di ruoli importanti, è bene che tutti gli alunni siano in grado di recepire i compiti affidati. Per questo è necessario che tutti i docenti eroghino formazione circa il piano di emergenza.

Alunni di supporto: Aiutano il docente nelle operazioni di evacuazione dei compagni in difficoltà o svantaggiati.

RESPONSABILI DELL'EVACUAZIONE DI ALTRI ENTI/UFFICI

All'insorgere di un'emergenza, il responsabile dell'Ente:

- Contribuisce a mantenere la calma nel luogo di lavoro in attesa che sia comunicato l'ordine di evacuazione;
- Sospende tutte le attività in atto;
- Produce comportamenti attinenti al tipo di emergenza e fa in modo che gli alunni non subiscano danni.

All'ordine di evacuazione, il responsabile dell'Ente:

- Controlla che le persone presenti escano in modo ordinato e nella direzione giusta;
- Controlla che nessuno prenda l'ascensore;
- Guida i presenti verso l'uscita di sicurezza più vicina e indicata nelle planimetrie;
- Aiuta persone diversamente abili ad allontanarsi;
- Porta con sé il il modulo Evacuazione All 4 che è affisso a parete e verifica che tutti i presenti abbiano raggiunto il punto di riunione;
- Compila il modulo Evacuazione All 4 e segnala eventuali assenti al Responsabile dell'area di raccolta. Ove non conosca il nome di uno o più presenti, ne segnala almeno il numero.

COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Compiti degli addetti antincendio ed evacuazione

Al suono del segnale di ALLARME

Quando necessita l'intervento degli Addetti Antincendio essi:

- ♦ Sospendono le attività in atto. Se sono docenti, hanno cura di affidare gli alunni a un altro docente se disponibile o al collaboratore di piano
- ♦ si recano immediatamente nella zona dell'emergenza
- valutano il danno e provvedono ad intervenire con i mezzi previsti dal caso, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.
- provvedono immediatamente al soccorso di eventuali feriti o di persone in pericolo, senza correre rischi per la propria ed altrui incolumità,
- informano il Coordinatore per l'emergenza sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio, e per consentire a questi di decidere se chiamare i VVFF,
- chiamano direttamente i Vigili del Fuoco nel caso ciò risulti palesemente necessario.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- ♦ Abbandonano l'edificio se non necessita la loro azione
- ◆ Cercano eventuali persone assenti avendo cura della propria incolumità e degli altri

Come intervenire in un incendio di ridotte proporzioni

- ♦ Intervenire con l'estintore più vicino così come riportato nelle istruzioni e appreso nell'addestramento formazione
- ♦ Allontanare dalla zona di combustione i materiali che possono alimentare l'incendio e la propagazione.
- ♦ Se ad intervenire si è in due è bene che, mentre il primo utilizza l'estintore, il secondo ne recupera un altro predisponendolo all'utilizzo.
- ♦ Proteggersi sempre con un fazzoletto bagnato
- Aerare i locali interessati.

Come intervenire in un incendio di vaste proporzioni

- ♦ Avvisare il Coordinatore per l'emergenza
- ♦ Interrompere l'erogazione dei seguenti servizi: elettricità, gas

PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE I.S.I.S. "GIOVANNI XXIII" - SALERNO ______

- ◆ Compartimentare le zone vicine e assicurarsi che le porte REI (ove presenti) siano ben chiuse
- Se possibile, allontanare eventuale materiale che può alimentare l'incendio.
- ♦ Non cercare di spegnere l'incendio mettendo a rischio la propria incolumità
- ♦ Allontanarsi sempre dai vetri
- ♦ Arieggiare i locali per facilitare la fuoriuscita di gas e vapori
- Non far rientrare nessuno nei locali se questi non sono stati prima visitati dagli ufficiali competenti e resi agibili.

COMPITI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Al suono del segnale di ALLARME

Gli addetti al Primo soccorso, avvisati della situazione:

- ♦ si recano sul luogo dell'incidente
- ♦ prestano i primi soccorsi agli infortunati
- ♦ attivano, se necessario, la chiamata al soccorso pubblico d'emergenza (118)
- restano a disposizione del Coordinatore per l'emergenza per altre eventuali esigenze.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- se non impegnati altrimenti, gli addetti abbandonano l'edificio e si recano nel punto di raccolta stabilito.
- ♦ Si mettono a disposizione del Coordinatore per l'emergenza.

COMPITI DEGLI STUDENTI

Compiti degli studenti

All'insorgere di un'emergenza:

- Mantenere la calma
- Restare al proprio posto in attesa che sia comunicato l'ordine di evacuazione
- Attuare le norme previste per il singolo tipo di emergenza
- Seguire le direttive dei docenti

All'ordine di evacuazione:

- Apri-fila Apre la porta e segue le vie di fuga assegnate, indicate da apposita segnaletica
- Gli alunni seguono in modo ordinato l'apri-fila
- Chiudi-fila è l'ultimo alunno a lasciare il luogo di lavoro. Controlla che non ci sia più nessuno nella classe o nel luogo di lavoro
- Non correre e non spingere lungo tutto il tragitto
- Rimanere uniti nel luogo di riunione senza andare in giro.

Chi non si trovasse nella propria CLASSE:

- Raggiunge l'area di raccolta
- se non è possibile raggiungere l'area di raccolta, raggiunge la classe nell'aula più vicina
- Segue le direttive del docente di quella classe
- Nell'area di raccolta, raggiunge la propria classe e si presenta subito al docente in servizio.



PEE

6 - I POSSIBILI CASI DI EMERGENZA

Emergenza INCENDIO

Cosa fare

- ♦ Mantenere la calma
- ♦ Se l'incendio si è sviluppato in classe o nell'ambiente dove ci si trova, uscire subito chiudendo la porta .
- ♦ Avvisare immediatamente gli addetti antincendio.
- ♦ Se l'incendio è fuori dalla propria classe e solo se il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudere bene la porta del proprio ambiente e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
- ♦ Se non è possibile uscire, mantenere la calma, aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere aiuto.
- ♦ Se il fumo non fa respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)
- ♦ Se le vie di esodo sono piene di fumo, camminare carponi e respirare, se possibile, tenendo un fazzoletto bagnato sulla bocca.
- ♦ Non tentare di spegnere l'incendio se non si possiede una preparazione specifica, in modo particolare quando l'incendio coinvolge quadri e apparecchi elettrici.
- ◆ Se l'incendio avvolge una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

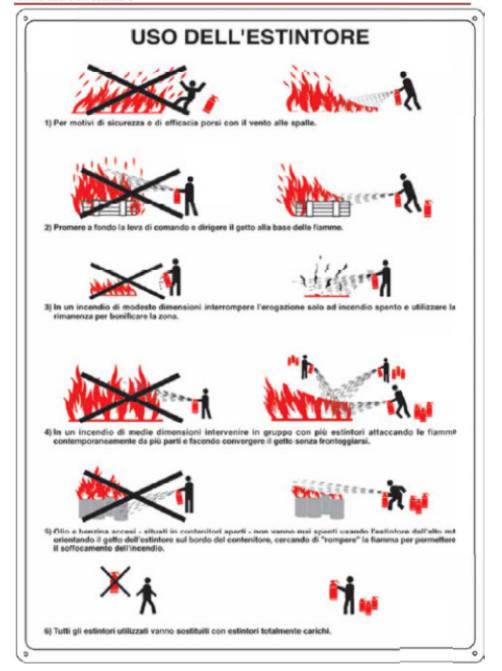
Come intervenire

- ♦ Solo gli Addetti antincendio intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi portatili di estinzione e senza mettere a rischio la loro incolumità
- ◆ Avvisare immediatamente il Coordinatore per l'emergenza affinché questi possa decidere l'eventuale ordine di evacuazione.
- ♦ Accertarsi che non vi siano focolai nascosti o braci.

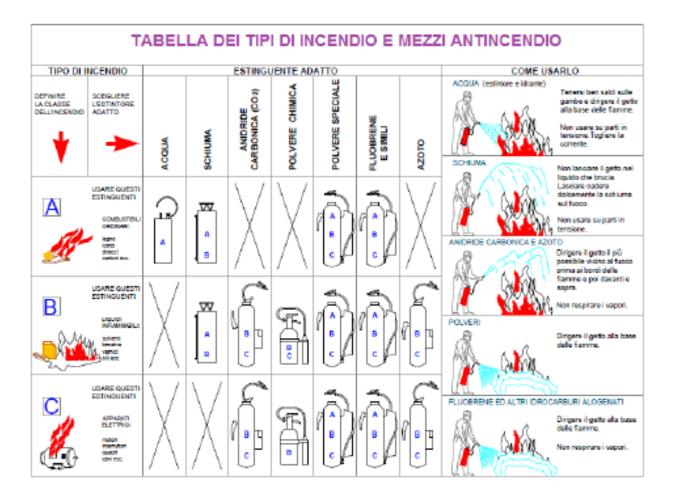
Ubicazione dei mezzi antincendio

Come da planimetrie esposte in ogni ambiente

Come usare un estintore



Quale estintore usare



Emergenza FUGA DI GAS

Cosa fare

- Nel caso in cui si sospetti che ci sia una fuga di gas o vi sia presenza di odori di sostanze pericolose, spegnere e non accendere apparati elettrici.
- Non fumare o accendere fiamme libere ed evitare la formazione di scintille.
- ♦ Staccare la corrente elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- Se possibile, aprire le finestre e aerare il locale.
- ♦ Allontanarsi dal luogo e chiuderne la porta.
- Mettere un fazzoletto umido davanti alla bocca e al naso e cercare di respirare con calma.
- Allontanarsi il più possibile dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.
- ♦ Avvisare gli addetti alle emergenze e il Coordinatore per l'emergenza.
- ◆ L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dai Collaboratori scolastici in servizio presso l'ingresso.

Emergenza BLACK-OUT

Cosa fare

 Accertarsi che non sia una temporanea sospensione per sovraccarico.
 Eventualmente il collaboratore di turno autorizzato apre il box dell'ENEL e ripristina gli interruttori.

Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese

- ♦ Invitare i presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Solo nel caso che venga segnalato, evacuare ordinatamente, come da procedura.

Se le lampade di emergenza non si sono accese, ma c'è visibilità

- ♦ Invitare i presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Solo nel caso che venga segnalato, evacuare ordinatamente, come da procedura.

Se le lampade di emergenza non si sono accese, e non c'è visibilità

◆ Invitare i presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano in attesa di soccorsi.

Nell'ipotesi che venga dato il segnale di evacuazione udito il segnale di evacuazione

◆ Calmare i presenti e guidarli alle vie di fuga utilizzando la luce dei cellulari illuminando le vie di fuga predefinite.

Come intervenire

- In caso di black-out momentaneo ripristinare l'interruttore generale, se abbassato.
- ◆ Telefonare all'Ente erogatore per ulteriori notizie circa guasti.
- ♦ Attendere il tecnico specializzato

Emergenza CROLLO

Cosa fare

- In caso di crollo dei locali dove ci si trova, ripararsi sotto i banchi o altri arredi capienti al fine di proteggere le parti vitali
- Finita la prima emergenza, uscire ordinatamente dal locale e allontanarsi
- Se il crollo avviene in altre parti del plesso, non spostarsi dal luogo dove ci si trova e attendere direttive.
- Nell'impossibilità di muoversi, attendere i soccorsi.

Come intervenire

- Avvisare gli addetti all'emergenza senza mettere a rischio la propria incolumità e quella degli altri.
- Comunicare al Coordinatore per l'emergenza la situazione di pericolo.

PRESENZA DI OGGETTI SOSPETTI

Cosa fare

Nei casi in cui venga notata la presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) nei locali di lavoro o anche a seguito di avviso telefonico anonimo, ci si atterrà alle seguenti regole:

- Avvisare immediatamente il Coordinatore per l'emergenza e gli addetti all'emergenza, fornendo le indicazioni sull'entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto.
- Non avvicinarsi, toccare o aprire per nessun motivo alcun oggetto sospetto.
- Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie.
- Restare Iontani dal luogo in cui si trova l'oggetto.
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

Come intervenire

 Su indicazione del Coordinatore per l'emergenza, i Collaboratori scolastici in servizio all'ingresso telefonano alle forze dell'ordine: carabinieri o polizia di Stato.

MALORE o INFORTUNIO

cosa fare

Chi è presente deve:

- valutare lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferita, frattura, ustione, emorragia);
- Accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile le cause dell'infortunio, evitando in ogni caso di mettere a repentaglio la propria incolumità;
- Avvisare immediatamente gli Addetti al Primo soccorso o, in loro assenza, il soccorso pubblico di emergenza (118);
- Evitare di spostare, muovere o sollevare l'infortunato;
- Se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti;
- Allentare o slacciare eventuali indumenti che rendono difficoltosa la respirazione dell'infortunato;
- Rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti;
- Non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.

Quando l'infortunato è grave, l'addetto al primo soccorso deve:

- Agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti;
- Prestare la prima assistenza e richiedere direttamente l'intervento dell'ambulanza;
- Non spostare, non muovere o sollevare l'infortunato al fine di evitare un aggravamento delle sue condizioni;
- Evitare assembramenti sul luogo dell'incidente e intorno all'infortunato al fine di facilitare l'opera di soccorso.

Emergenza TERREMOTO

Cosa fare

SE CI SI TROVA IN UN L UOGO CHIUSO

- ♦ Mantenere la calma.
- Al suono convenzionale dell'allarme o al manifestarsi dell'evento, gli alunni si riparano sotto il proprio banco per circa 15 sec. dall'inizio del suono o dell'allarme o del tremore.
- Se non si è in classe ripararsi sotto un banco, un arredo, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti.
- ♦ Al segnale convenuto uscire dalle aule in modo spedito ed ordinato .
- Seguire le vie di fuga indicate e dirigersi verso la zona di raccolta assegnata.
- Evitare comportamenti che possano arrecare danni a sé stessi e ai compagni.
- ♦ Non precipitarsi fuori.
- Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi, perché, cadendo, potrebbero ferire
- ◆ Se ci si trova nei corridoi o nel vano della scala, rientrare nella classe di appartenenza o in quella più vicina.
- ♦ Abbandonare l'edificio solo al suono convenzionale e ricongiungersi ai compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.
- ♦ Non usare l'ascensore.

SE CI SI TROVA ALL'APERTO

 Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere.

PIANO DI **E**MERGENZA E **E**VACUAZIONE ______ I.S.I.S. " GIOVANNI XXIII" - SALERNO ______

◆ Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé; se non lo si trova cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.

Come intervenire

- Seguire le norme e le direttive preposte.
- Uscire all'ordine di evacuazione.

Emergenza TROMBA D'ARIA

(Per questa emergenza non è prevista l'evacuazione)

Cosa fare

- Se si è coscienti della formazione di una tromba d'aria cercare di entrare nell'edificio, se ci si trova all'aperto, e di non restare in zone aperte.
- Se si è all'interno di un locale, sistemarsi lontano dalle finestre e dalle porte curando che le stesse siano chiuse.
- Non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature;
- Dopo il passaggio della tromba d'aria, prima di uscire dall'edificio, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.
- Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio, cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche.
- Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto, da pali e
 linee elettriche.

Emergenza ALLUVIONE

(Per questa emergenza non è prevista l'evacuazione)

Cosa fare

- Spostarsi subito e con calma dai piani bassi a quelli alti.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dai Collaboratori scolastici in servizio presso l'ingresso.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall' acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

Emergenza NUBE TOSSICA

(Per questa emergenza non è prevista l'evacuazione)

Le nubi tossiche possono svilupparsi a seguito di incendio, esplosione di depositi, ...

Cosa fare

- Rifugiarsi e restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dal locale di lavoro.
- Chiudere immediatamente porte e finestre e sigillare al meglio gli infissi con nastro adesivo o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione.
- Stendersi sul pavimento.
- Respirare mettendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato su naso e bocca.
- Predisporre l'immediato spostamento dai locali posti in basso, ove possibile;
 allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori.
- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza.
- Rimanere in attesa di istruzioni.

Come intervenire

Tenere il contatto con gli Enti esterni.

Emergenza ESPLOSIONI, ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE

(Per questa emergenza non è prevista l'evacuazione)

Cosa fare

- Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o
 che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure;
- Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla;
- Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

MINACCIA ARMATA o PRESENZA DI UNO SQUILIBRATO

(Per questa emergenza **non** è prevista l'**evacuazione**)

Cosa fare

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno.
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta.
- Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica.
- Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato.
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle.
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa).
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attender ulteriori istruzioni.



PEE

7 - LA PREVENZIONE

AZIONI PREVENTIVE

Le azioni preventive sono messe in atto al fine di ridurre le probabilità che un'emergenza avvena o, in subordine, al fine di limitarne gli effetti.

Vengono messe in atto le seguenti misure preventive:

Emergenze /	Prevenzione
Pericolo	
Incendio	Tutte le attrezzature antincendio devono essere al loro posto e
	sempre libere da oggetti che ne possano impedire l'utilizzazione.
	Le porte antincendio (REI) e/o di costipazione devono rimanere
	sempre chiuse.
	Vietato usare apparecchi elettrici riscaldanti: stufe, scaldini,
	bollitori, ecc
	Lasciare sempre libere le vie di fuga e le uscite di emergenza
	Tutte le apparecchiature elettriche devono essere staccate alla
	fine della giornata lavorativa.
	Vietato accumulare materiale infiammabile accanto a
	interruttori, prese, centraline, ecc
	Vietato accumulare materiale cartaceo se non indispensabile.
	Tutta la cartellonistica di emergenza deve essere sempre libera e
	mai coperta da manifesti, cartelloni o altro materiale.
	La verifica e il collaudo dei mezzi antincendio deve essere
	eseguita da ditte specializzate.
	Segnalare sempre qualsiasi pericolo riguardante gli impianti
	elettrici: malfunzionamenti interruttori generali e non, prese, fili
	scoperti, prese volanti, ciabatte non conformi.
Ordigno Esplosivo	Non aprire pacchi o buste se non si conosce la natura e l'identità
	del mittente.
	Avvisare il Dirigente Scolastico o il Vicepreside quando vi sono
	situazioni sospette.
	Non intraprendere azioni personali.
Allagamento	Accertarsi a fine attività che i rubinetti dei bagni siano chiusi.
	Prima dell'inizio dei periodi di vacanza, chiudere sempre le
	valvole d'arresto generali.
	Segnalare le perdite.
Fuga Di Gas	Prima dell'inizio dei periodi di vacanza, chiudere sempre la

	valvola d'arresto del gas che si trova a monte del locale caldaia
	Nel caso in cui vi siano perdite, chiudere sempre la valvola del
	gas e segnalare subito alla dirigenza e – nel caso - all'Ente
	erogatore.
Crollo	Segnalare sempre al Dirigente o al suo sostituto qualsiasi
	situazione che alteri l'intonaco dei soffitti.
	Segnalare, come sopra, eventuali crepe o cedimenti strutturali.
	Non superare mai i limiti massimo di carico.
Infortunio o Malore	Cercare di eliminare ab origine le cause potenziali di infortuni o
	incidenti
Guasti Impianti	Ogni minimo segnale di guasto degli impianti va segnalato
	direttamente al Dirigente Scolastico.
	L'ingresso nei locali tecnici e l'apertura dei quadri elettrici sono
	operazioni consentite solo alle persone autorizzate.
	La verifica e la manutenzione vanno eseguite solo da parte di
	ditte specializzate.
	I dispositivi di sicurezza non devono essere mai manomessi.
	Le verifiche tecniche di sicurezza devono essere fatte entro le
	scadenze previste dalla legge.
	1 55

PIANO DI **E**MERGENZA E **E**VACUAZIONE

I.S.I.S. "GIOVANNI XXIII" - SALERNO _____



PEE

8 - LA SEGNALETICA

SEGNALETICA DI EMERGENZA

L'attuazione del piano si attua anche attraverso la conoscenza e l'applicazione della segnaletica e della cartellonistica di emergenza previste dal D.Lgs 81/2008.

La cartellonistica indica:

- ♦ le uscite di sicurezza;
- le vie di fuga e i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- ♦ l'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi;
- ♦ l'ubicazione delle cassette di primo soccorso;
- le aree di raccolta, sicure e adibite al raduno delle persone presenti.

In ogni ambiente, è presente una planimetria del piano cui l'ambiente appartiene e un foglio riportante le indicazioni basilari sul comportamento da tenere in caso di evacuazione.

Ogni planimetria riporta, come applicabile:

- 1. vie di fuga
- 2. mezzi antincendio
- 3. area di raccolta più vicina.

SEGNALETICA DI EMERGENZA

La segnaletica di emergenza trae spunto da quella relativa alla lotta antincendio che si compone di più segnali che a seconda della forma e del colore hanno la funzione di:

Avvertimento, divieto, antincendio, salvataggio, di prescrizione.

SEGNALETICA	COLORE	FORMA	FINALITÀ
ANTINCENDIO	ROSSO pittogramma bianco su fondo rosso; il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	QUADRATA O RETTANGOLARE ESTINTORE	Indicazione ed ubicazione attrezzature antincendio
SALVATAGGIO O SOCCORSO SICUREZZA	VERDE pittogramma bianco su fondo verde; il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	QUADRATA O RETTANGOLARE SCALADI EMERGENZA	Fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio
AVVERTIMENTO	GIALLO pittogramma nero su fondo giallo; bordo nero il giallo deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	TRIANGOLARE	Avverte di un rischio o pericolo
PRESCRIZIONE	pittogramma bianco su fondo azzurro; l'azzurro deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	ROTONDA anche se spesso inserita in forme rettangolari FORBILIGATORIO PROTEGGERE GLI OCCHI	Prescrive un determinato comportamento o obbliga ad indossare un dispositivo di protezione individuale
DIVIETO PERICOLO	ROSSO pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda rossi	ROTONDA	Ha la funzione di vietare un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo

Segnalazione di Ostacoli	GIALLO E NERO ROSSO E BIANCO Con inclinazione di 45°		Per la segnalazione di ostacoli e di punti di pericolo, per segnalare i rischi di urto contro
Vie di circolazione	Le vie di circolazione dei ve colore bianco o giallo.	eicoli sono segnalate con	strisce continue di

Le dimensioni dei cartelli adottati sono desunte dalla formula A > L2 / 2000 (applicabile fino ad una distanza di 50 metri) dove A è la superficie del cartello in m^2 ed L è la distanza in metri alla quale il cartello deve essere ancora riconoscibile.

PIANO DI **E**MERGENZA E **E**VACUAZIONE ____ I.S.I.S. "GIOVANNI XXIII" - SALERNO _____

Il dirigente Scolastico / Datore di Lavoro *Dott.ssa Daniela Novi*

Il Responsabile Sicurezza Protezione e Prevenzione *Ing. Livio C.Matarazzo*

Il Rappresentante Lavoratori Prof.ssa CANCRO MariaRosaria

Salerno, 29 gennaio 2017

ALLEGATI

- ALL. 1 SQUADRE DI EMERGENZA
- ALL. 2 FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA
- ALL. 3 MESSAGGI TIPO PER I CONTATTI CON I SERVIZI ESTERNI
- ALL. 4 MODULO DI EVACUAZIONE A CURA DEL DOCENTE/RESPONSABILE DELL'ENTE
- ALL. 5 MODULO RESUME A CURA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA
- ALL. 6 COMPORTAMENTO DEI GENITORI

ALLEGATO 1 – SQUADRE DI EMERGENZA

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Descrizione della squadra	La squadra è composta da lavoratori che hanno frequentato i previsti corsi di formazione antincendio teorico-pratica.
Compiti della squadra	Spegnere piccoli incendi. Circoscrivere gli incendi di maiore impatto e ritardarne la propagazione, utilizzando allo scopo i mezzi antincendio disponibili. Chiamata dei soccorsi pubblici.
Nominativi dei componenti la squadra	Compongono la squadra i S.ri: Sr. ELIO ASCOLI Sr. ANTONIO GIRARDI Sr. ANTONIO PALMIERI

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione della squadra	La squadra è composta da lavoratori che hanno frequentato i
	previsti corsi di formazione teorico-pratica sul primo soccorso.
Compiti	Interventi minimi di soccorso. Utilizzazione di attrezzature e
	prodotti di primo intervento.
	Chiamata dei soccorsi pubblici.
Nominativi	Compongono la squadra i S.ri:
	Prof.ssa MARIAROSARIA CANCRO
	Prof. GIOVANNI BARLOTTI
	Prof.ssa CATERINA D'AMATO
	Prof. ALESSANDRO SPINA
	S.ra MARIAGRAZIA SAPERE
	Sr. ANTONIO GUADAGNO
	Sr. DAVIDE VITALE
	S.ra LOREDANA GALLOTTA

SQUADRA DI EVACUAZIONE

La squadra è composta dai lavoratori incaricati di compiti operativi nella gestione dell'emergenza come a seguire rappresentato:

COMPITO	FIGURA	SOSTITUTO
Fungere da Coordinatore per l'emergenza	Dirigente dell'Istituto	Vicepreside
Responsabile dell'ordine di allarme e dell'ordine di evacuazione	Coordinatore per l'emergenza (cioè DS o il sostituto)	
Diffusione segnalazioni di emergenza	Collaboratori scolastici in servizio presso l'ingresso	
Chiamate soccorso esterne	Coordinatore per l'emergenza (cioè DS o il sostituto)	RSPP DSGA Collaboratori scolastici in servizio presso l'ingresso
Interventi di emergenza	Addetti alle emergenze incendio/Primo soccorso	
Controllo operazioni di	RSPP	
evacuazione	Collaboratori ai piani	
Interruzioni erogazione gas	Collaboratori scolastici in servizio presso l'ingresso	
Interruzione erogazione energia elettrica	Collaboratori scolastici	
Assistenza portatori di handicap	Docenti sostegno Docenti Alunni di supporto	
Responsabile dell'area di raccolta	RSPP	Vicepreside
Responsabile evacuazione della classe	Docente presente in aula	
Apertura cancelli esterni	Collaboratori scolastici in servizio presso l'ingresso	
Responsabile dell'ordine di cessato allarme	Coordinatore per l'emergenza (cioè DS o il sostituto)	

PIANO DI **E**MERGENZA E **E**VACUAZIONE ______ I.S.I.S. "GIOVANNI XXIII" - SALERNO ______

ALL. 2 - FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Ciò deve avvenire solo se non c'è pericolo per la propria incolumità. In ogni caso, bisogna dare immediata informazione dell'accaduto al Coordinatore per l'emergenza. Questi, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'eventuale ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore per l'emergenza è rappresentato dal DS (in sua assenza il sostituto è il Vicepreside)

L'inizio emergenza è contraddistinto dal **suono intermittente** della campanella.

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: suono continuo della campanella.

Il Docente presente in aula raccoglie l'elenco alunni e il modulo di Evacuazione All 4 affissi a parete e si avvia verso la porta di uscita dell'aula per coordinare le fasi dell'evacuazione.

Lo studente aprifila inizia ad uscire dall'aula. Il secondo lo segue e cosi via fino all'uscita dello studente chiudifila.

Il docente esce per ultimo.

Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, provvede il docente, con l'aiuto del PERSONALE AL PIANO e del personale del PRIMO SOCCORSO, dopo aver allontanato gli alunni.

Alunni portatori di handicap o che manifestino difficoltà ad uscire vengono aiutati dai docenti di sostegno, dai docenti, dagli alunni di supporto.

Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula. Raggiunta tale area il docente provvede a fare l'appello dei propri studenti e a compilare il modulo di Evacuazione All 4 che consegnerà al Responsabile dell'area di raccolta.

CLASSE		
STUDENTE APRIFILA	SOSTITUTO	
STUDENTE CHIUDIFILA	SOSTITUTO	
ALUNNI DI SUPPORTO		

Il Responsabile dell'area di raccolta, RSPP o sostituto (Vicepreside), ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo Resume All 5 che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.

In caso di persone non presenti alla verifica finale, il Capo d'Istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

ALL. 3 – MESSAGGI TIPO PER I CONTATTI CON I SERVIZI ESTERNI

MESSAGGIO TIPO PER COMUNICAZIONE AL 118 IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO

"Pronto qui è la scuola GIOVANNI XXIII, ubicata in Via Moscati 4 a Salerno.			
E' richiesto il vostro intervento per un incidente.			
Il mio nominativo è Il numero di telefono della Scuola è 089 753591."			
Si tratta di(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.).			
La persona la vittima è (rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone)			
La vittima (sanguina abbondantemente, è svenuta, non parla, non respira) e, in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco) e (l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)			
Mandiamo subito una persona che vi aspetti sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via Vestuti)			
Il mio nominativo è Il numero di telefono della Scuola è 089 753591."			
MESSAGGIO TIPO PER COMUNICAZIONE AL 115 IN CASO DI INCENDIO			
"Pronto qui è la scuola GIOVANNI XXIII, ubicata in Via Moscati 4 a Salerno.			
E' richiesto il vostro intervento per un incendio.			
Il mio nominativo è Il numero di telefono della Scuola è 089 753591."			

ALL. 4

MODULO DI EVACUAZIONE A CURA DEL DOCENTE/RESPONSABILE DELL'ENTE

Firma del docente/responsabile (leggibile)

PROVA DEL (gg/mm/anno)		TIPO (segnare con X)	PR	OGRAMMATA		A SORPRESA
			·			
CLASSE (es. 2F)			ALTRO ENTE (es. Ufficio del personale)			
POSIZIONE (es. a	aula n. / lab	oratorio/ piai	no terra	/ altro)		
ALLIEVI PRESENTI A MOMENTO DELL'EVACUAZIONE (Numero)	:	ALLIEVI PRESENTI ALL'APPELLO NELL'AREA DI RACCOLTA (Numero)		DISPERSI (Numero e Nomi)		
ALTRI LAVORATORI PRESENTI AL MOMENTO DELL'EVACUAZIONE (Numero)	:	ALTRI LAVORATORI PRESENTI ALL'APPELLO NELL'AREA DI RACCOLTA (Numero)		DISPERSI (Numero e Nomi)		
ALTRE PERSONE PRESENTI AL MOMENTO DELL'EVACUAZIONE (Numero)	:	ALTRE PERSONE PRESENTI ALL'APPELLO NELL'AREA DI RACCOLTA (Numero)		DISPERSI (Numero e Nomi)		
ORARIO DI ARRI			A:			

PIA	INO DI E MERGENZA	E E VACUAZIO	NE
	I.S.I.S. " GIOVANNI XX	III" - SALERNO	

ALL. 5

MODULO RESUME – A CURA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

PROVA DEL	TIPO	PROGRAMMATA	A SORPRESA
(gg/mm/anno)	(segnare con X)		

SECNALE	DI EVACUAZIONE ALLE OR	C

ORARIO DI ARRIVO CLASSI/ENTI PIU' RITARDATARI:

CLASSE/ENTE	ORA	DURATA (min)	

ELENCO DISPERSI

CLASSE ENTE	N TOTALE DISPERSI	NOMINATIVI ALUNNI	NOMINATIVI ALTRI LAVORATORI	NOMINATIVI ALTRE PERSONE

Firma (leggibile)

ALL. 6

COMPORTAMENTO DEI GENITORI

- ♦ I genitori sono invitati a conoscere le attività della Scuola.
- ♦ I genitori sono invitati a conoscere le norme di emergenza e i compiti dei loro figli.
- I genitori sono invitati ad affrontare le situazioni sempre con calma
- I genitori degli alunni devono evitare di intasare le linee telefoniche dell'Istituto, e sono pregati di lasciare che sia la scuola a contattarli (se non è successo nulla, la scuola non contatterà)